

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE
Settore Difesa del Suolo Genova



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1299723
del 25/11/2022

Fasc.: **2022/13.12.2.0.0/233**

Allegati:-

Oggetto: **GCS003000** – Conferenza dei Servizi decisoria “Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 “della Fontana Buona”.

Ente Proponente: A.N.A.S. S.p.a.
Richiesta integrazioni.

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria
Ufficio Dirigenziale 3 – Tecnico ed Opere Marittime per la Regione Liguria – Genova
PEC:
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

p.c.
ANAS S.p.a.
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

In riscontro alla vostra nota U.9765 del 11.11.2022, acquisita al protocollo regionale Prot/2022/1258246, con cui è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della L. 241/1990, in merito a “SS 225 della Fontana Buona - Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere (Galleria Paolo Emilio Taviani)”, si comunica quanto segue.

Per quanto concerne gli aspetti geologici, dalla documentazione presentata si rileva che le opere in esame ricadono all'interno di aree classificate come Area Speciale B2, nella Carta della Suscettività al Dissesto del Piano di Bacino, dove il riutilizzo è subordinato alla valutazione ed alla verifica preventiva, di cui all'art. 16 bis commi 5 e 6 delle Norme di Attuazione del Piano stesso.

Per procedere a tali valutazioni è necessario che vengano fornite le verifiche geotecniche con valutazione dei parametri geotecnici del terreno interessato dall'opera che si intendono eseguire, richiamate in relazione generale ma non presenti nella documentazione fornita.

Inoltre, qualora dalle opere ne derivi un aumento dell'impermeabilizzazione, la stessa andrà verificata e dovrà essere fornito approfondimento sulla regimazione e smaltimento acque superficiali.

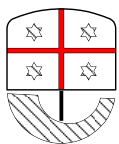
Alcune opere ricadranno in area Pg3b, ad elevata suscettività al dissesto, per cui risulta necessario ottenere il parere vincolante della Regione previsto dall'art. 16 comma 3-quater e 3-quinquies della Normativa di Piano di Bacino, in caso di mancato adeguamento dello strumento urbanistico comunale allo stesso piano di bacino.

Pertanto dovranno essere presentate indagini di maggior dettaglio in conformità con l'art. 16, comma 3-quater della Normativa di Piano di Bacino e rispondenti ai contenuti minimi previsti dall'Allegato 1 della stessa norma.

Per quanto riguarda la parte idraulica il tunnel e le aree di imbocco interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con DGR n.507/2019.

In particolare si sono evidenziate interferenze con il Rio Della Valle, lato Chiavari, ed il torrente Eo, lato Genova.

Il Rio Della Valle appartiene al reticolo di secondo livello, ricade nel Piano di Bacino del torrente Lavagna, ma non risulta idraulicamente indagato, e pertanto ai sensi dell'art.8 delle N.A. è prevista una fascia di rispetto pari a 20m nell'ambito della quale interventi edilizi sono subordinati a parere



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

dello scrivente Settore. Da quanto emerge dalla documentazione tecnica, inoltre, il tratto a valle dell'imbocco della galleria, sino allo sfocio nel torrente Ferriere di Isola, risulta avere tracciato planimetrico differente da quello riportato nel reticolo regionale adottato.

Il torrente Eo, appartiene al reticolo di primo livello, ricade nel Piano di Bacino del torrente Bisagno, presenta sedime demaniale, ma non risulta idraulicamente indagato e pertanto, analogamente a quanto già riportato, presenta una fascia di rispetto pari a 40m nell'ambito della quale interventi edilizi sono subordinati a parere dello scrivente Settore.

In base alla documentazione progettuale si evince che sono previste due categorie di opere:

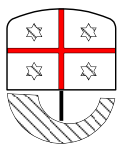
- lavori di manutenzione strutturale e impiantistica all'interno del tunnel;
- lavori di nuova edificazione per locali tecnologici nelle aree esterne pertinenti all'imbocco del tunnel, da eseguirsi al di fuori della fascia di inedificabilità assoluta, misurata rispetto ai muri di sponda per il rio Della Valle e della tombinatura per il rio Eo, pari a 10m per entrambi i corsi d'acqua, fatta eccezione per alcuni manufatti tecnologici interrati.

Per quanto riguarda i lavori all'interno del tunnel non è necessario il rilascio di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per opere da eseguirsi in proiezione ai corsi d'acqua attraversati, in quanto le opere in progetto sono di manutenzione di un'opera esistente e non interessano l'alveo e le sponde degli stessi corsi d'acqua.

Per quanto riguarda i lavori da eseguirsi nelle aree pertinenti all'imbocco del tunnel, nonostante siano eseguite al di fuori della fascia di inedificabilità assoluta dei rispettivi corsi d'acqua, ai sensi dell'art.8 delle Norme di attuazione dei Piani di Bacino del t. Bisagno e del t. Lavagna, è necessaria l'espressione di parere dello scrivente Settore, sulla base dell'individuazione delle fasce di inondabilità delle aree secondo i criteri di cui all'allegato n.3 delle medesime norme. Nel caso del rio Eo, che presenta un'ampia area demaniale, deve essere, inoltre, verificato se le nuove costruzioni a progetto sono posizionate al di fuori del demanio idrico: nella documentazione progettuale, infatti, non è stata predisposta una tavola riportante la sovrapposizione delle opere con il catasto.

Pertanto, per procedere con l'istruttoria, è necessario integrare la documentazione progettuale con:

- individuazione dei limiti demaniali del torrente Eo nella planimetria di progetto al fine della verifica del posizionamento dei manufatti a progetto rispetto al limite demaniale;
- verifica idraulica dei corsi d'acqua, rio della Valle e rio Eo, nei tratti di imbocco del tunnel, lato Chiavari e lato Genova, al fine della individuazione delle fasce di inondabilità con riferimento alle portate con tempo di ritorno 50-200-500-ennale seguendo i criteri di cui all'allegato n.3 delle N.A. dei rispettivi Piani di Bacino e del R.R. n.3/2011;
- tavole di raffronto (demolito/costruito) per quanto riguarda le aree di imbocco del tunnel con specifica in merito alle "vasche di sicurezza" e percorso delle tubazioni ad esse afferenti, indicate nella relazione descrittiva ma non individuabili chiaramente negli elaborati progettuali;
- verifiche geotecniche con valutazione dei parametri geotecnici del terreno interessato dall'opera che si intendono eseguire, richiamate in relazione generale ma non presenti nella documentazione fornita;
- approfondimento sulla regimazione e smaltimento acque superficiali;



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

- presentate indagini di maggior dettaglio in conformità con l'art. 16, comma 3-quater della Normativa di Piano di Bacino e rispondenti ai contenuti minimi previsti dall'Allegato 1 della stessa norma.

Per quanto riguarda i manufatti tecnologici interrati si chiede di specificare le distanze dalla tombinatura del torrente Eo e giustificare la presenza in fascia di inedificabilità assoluta, fatto salvo che, se possibile andrebbero eseguite, al di fuori della stessa.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)

ZZN/BTT/LCS

\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2022\Bargagli\GCS003000_GCP1824_SS225 Fontanabuona_BTT\GCS003000_RI.doc